

Manifesto per le Relazioni tra Essere Umano e Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione

Verso un'Alleanza Etica, Consapevole e Umanizzante

Autore: Ferdinando Bassi / Easyteam.org SRL

Versione: 1.8

Data: 28/07/2025

Sommario

<i>Manifesto per le Relazioni tra Essere Umano e Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione</i>	1
Autore: Ferdinando Bassi / Easyteam.org SRL Versione: 1.8 Data: 28/07/2025	1
<i>Sommario</i>	1
<i>Premessa</i>	3
<i>Manifesto per le Relazioni tra Essere Umano e Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione</i>	4
Articolo 1 – La Persona Come Orizzonte	4
Articolo 2 – Uso Consapevole e Responsabile	4
Articolo 3 – Attenzione Attiva e Riflessiva	4
Articolo 4 – Formazione Come Pratica di Cittadinanza Digitale	4
Articolo 5 – Trasparenza dei Processi Automatizzati	5
Articolo 6 – Collaborazione Intelligente	5
Articolo 7 – Valori Etici e Senso del Limite	5
Articolo 8 – Qualità del Linguaggio e del Dialogo.....	5
Articolo 9 – Inclusione e Accessibilità	5
Articolo 10 – Centralità del Giudizio Umano	6
Articolo 11 – Cura del Bene Comune	6

Articolo 12 – Protezione dei Dati e Privacy come Diritto Fondamentale	6
Articolo 13 – Meccanismi di Controllo e Auditabilità	6
Articolo 14 – Co-progettazione e Partecipazione dei Cittadini	6
Articolo 15 – Impatto Ambientale e Sostenibilità Digitale	7
Articolo 16 - Diritto all’interpretabilità e all’obiezione	7
Conclusione – Una Relazione da Coltivare	7
Appendice 1 - Decalogo operativo per una relazione etica e consapevole tra esseri umani e AI nella PA.....	8
Appendice 2 - Glossario dei Termini Chiave.....	9
Preambolo.....	9
Termini fondamentali	9
Termini avanzati e rilevanti per la PA	10
Appendice 3 – Confronto tra il Manifesto e il Piano Triennale AGID 2024–2026	12
Informazioni finali e licenza.....	15
Versione aggiornata	15
Licenza.....	15

Premessa

“La preoccupazione per l’uomo deve sempre costituire l’obiettivo primario di ogni sforzo tecnologico.” — Albert Einstein

La trasformazione digitale non è soltanto una questione tecnologica: è un cambiamento profondo dei linguaggi, delle relazioni e dei sistemi di fiducia che regolano la vita pubblica. In questo scenario, l’intelligenza artificiale rappresenta un passaggio epocale per la Pubblica Amministrazione: da struttura burocratica a organismo capace di evoluzione, ascolto e interazione intelligente.

L’adozione dell’AI non può essere un atto tecnico isolato, ma un gesto culturale e politico. Essa richiede consapevolezza, responsabilità e visione condivisa. L’AI non sostituisce il lavoro umano né ne cancella il valore, ma lo rafforza e lo trasforma, chiedendo nuove competenze e nuovi paradigmi relazionali.

Questo Manifesto nasce per accompagnare tale cambiamento, offrendo un quadro di principi che valorizzi il contributo umano, promuova l’uso etico e consapevole della tecnologia, e rafforzi il legame tra innovazione e cittadinanza.

Questo Manifesto non si propone come alternativa alle Linee Guida emanate da AgID, al Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione, né al Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio, emanato il 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull’intelligenza artificiale. Al contrario, ne rappresenta un complemento valoriale e culturale. È un documento etico e filosofico, che intende offrire una cornice di senso, un orientamento condiviso e una visione relazionale per l’adozione dell’AI nelle amministrazioni pubbliche. Come una *“costituzione ideale”* per il rapporto uomo-macchina nella PA, questo Manifesto non detta norme, ma propone intenzioni; non impone regole, ma indica traiettorie. Vuole alimentare un dialogo interistituzionale e professionale, capace di radicare l’innovazione digitale nella cultura del servizio pubblico.

Non si tratta solo di *usare* l’intelligenza artificiale, ma di *relazionarsi* con essa: con lucidità, rispetto e intenzionalità. È in questo spazio di incontro che può germogliare una PA capace di generare fiducia, equità e valore pubblico. Un’amministrazione che non teme il futuro, ma lo abita con intelligenza condivisa.

Manifesto per le Relazioni tra Essere Umano e Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione

Articolo 1 – La Persona Come Orizzonte

Ogni innovazione tecnologica nella PA trova senso se al servizio della persona. L'AI non sostituisce l'umano: lo accompagna, lo assiste, ne amplifica il potenziale, nel rispetto della dignità, dei diritti e della diversità di ogni cittadino.

Articolo 2 – Uso Consapevole e Responsabile

L'interazione con l'intelligenza artificiale diventa più efficace e sicura quando nasce dalla comprensione. Funzionari e operatori pubblici sono incoraggiati a familiarizzare con gli strumenti AI, a conoscerne la logica e a favorirne un utilizzo trasparente e orientato al bene comune.

Articolo 3 – Attenzione Attiva e Riflessiva

L'adozione dell'AI implica un'attenta osservazione dei suoi effetti. L'amministrazione valorizza il ruolo critico dei propri operatori, che sanno cogliere segnali, interpretare risultati e contribuire alla continua migliorabilità dei sistemi.

Articolo 4 – Formazione Come Pratica di Cittadinanza Digitale

La crescita delle competenze digitali è una strada aperta per tutti. La PA favorisce occasioni di apprendimento permanente sull'AI, dove il sapere diventa occasione di dialogo, partecipazione e responsabilità collettiva.

Articolo 5 – Trasparenza dei Processi Automatizzati

Ogni utilizzo di AI all'interno della PA è reso comprensibile e comunicabile. I cittadini sono informati con chiarezza sull'intervento della tecnologia, e gli operatori pubblici contribuiscono a renderla accessibile e leggibile.

Articolo 6 – Collaborazione Intelligente

L'intelligenza artificiale rafforza l'azione pubblica se inserita in un contesto di cooperazione. L'interazione tra umano e macchina è concepita come uno scambio, dove ciascuno porta competenze e sensibilità complementari.

Articolo 7 – Valori Etici e Senso del Limite

Ogni scelta tecnologica si confronta con valori e conseguenze. L'intelligenza artificiale è progettata e adottata tenendo conto del pluralismo democratico, dell'equità, della sostenibilità e della necessità di preservare la responsabilità umana.

Articolo 8 – Qualità del Linguaggio e del Dialogo

Il modo in cui ci si rivolge all'AI riflette la cultura dell'amministrazione. Parlare con rispetto, scegliere parole consapevoli, promuovere gentilezza anche nei processi digitali: questi gesti rafforzano il clima etico e la qualità relazionale del servizio pubblico.

Articolo 9 – Inclusione e Accessibilità

L'AI non deve amplificare disuguaglianze, ma ridurle. La Pubblica Amministrazione si impegna a progettare tecnologie inclusive, che tengano conto delle fragilità e garantiscano accesso equo a informazioni e servizi. Gli strumenti di intelligenza artificiale adottati dalla PA devono essere progettati per ridurre le disuguaglianze, garantire accessibilità universale e rispettare la diversità dei cittadini, evitando ogni forma di esclusione digitale.

Articolo 10 – Centralità del Giudizio Umano

La macchina suggerisce, l'umano decide. Il discernimento e la capacità interpretativa restano al centro delle scelte amministrative. L'AI è uno strumento, non un sostituto del pensiero. Non sono previste nella PA attività in cui l'AI possa agire senza un ultimo controllo umano. L'intelligenza artificiale nella PA deve supportare, e mai sostituire, la responsabilità umana nei processi decisionali. L'autonomia dei funzionari pubblici deve essere preservata come presidio di democrazia e giustizia amministrativa.

Articolo 11 – Cura del Bene Comune

L'intelligenza artificiale può generare valore quando è orientata da una visione ampia, collettiva e lungimirante. Ogni applicazione tecnologica nella PA è esaminata alla luce del suo contributo al benessere sociale, alla coesione e alla giustizia.

Articolo 12 – Protezione dei Dati e Privacy come Diritto Fondamentale

L'uso dell'intelligenza artificiale nella PA garantisce la tutela della privacy e la sicurezza dei dati personali. Ogni trattamento automatizzato è valutato anche in termini di rischio per i diritti digitali dei cittadini, nel rispetto del GDPR e delle normative vigenti.

Articolo 13 – Meccanismi di Controllo e Auditabilità

L'intelligenza artificiale è sottoposta a regolari verifiche indipendenti. L'auditabilità dei sistemi automatizzati è condizione imprescindibile per garantire fiducia, correttezza e responsabilità nell'azione pubblica.

Articolo 14 – Co-progettazione e Partecipazione dei Cittadini

La PA promuove processi partecipativi nei quali cittadini, esperti e comunità possano contribuire alla definizione degli usi dell'AI. La tecnologia diventa così espressione di bisogni reali e collettivi.

Articolo 15 – Impatto Ambientale e Sostenibilità Digitale

Le soluzioni tecnologiche adottate sono valutate anche in termini di impatto ambientale. L'AI nella PA si orienta verso modelli sostenibili, a basso consumo energetico e rispettosi del pianeta.

Articolo 16- Diritto all'interpretabilità e all'obiezione

Ogni cittadino ha diritto a comprendere le logiche delle decisioni automatizzate che lo riguardano e ad opporsi, ove necessario, all'uso di AI in ambiti sensibili. La PA deve garantire strumenti accessibili per la comprensione, la verifica e la contestazione.

Conclusione – Una Relazione da Coltivare

Questo Manifesto non è una dichiarazione astratta, ma una guida vivente. Un invito alla responsabilità, alla fiducia reciproca e alla sperimentazione consapevole. Dove umano e AI camminano insieme, nasce una nuova forma di intelligenza istituzionale.

Appendice 1- Decalogo operativo per una relazione etica e consapevole tra esseri umani e AI nella PA

1. **Ascolta prima di automatizzare** - Prima di introdurre l'AI, raccogli i bisogni reali degli utenti e dei lavoratori pubblici.
2. **Coinvolgi, non sostituire** - Usa l'intelligenza artificiale per **potenziare** le capacità umane, non per rimpiazzarle.
3. **Spiega ogni volta che puoi** - Favorisci la **trasparenza algoritmica**: rendi comprensibili i criteri e i limiti dell'AI.
4. **Forma prima di usare** - Ogni dipendente pubblico deve avere strumenti per capire e dialogare con l'AI.
5. **Difendi la dignità digitale** - Proteggi i dati personali, evita bias discriminatori e promuovi l'inclusione.
6. **Valuta continuamente** - Monitora gli impatti dell'AI in modo **multidisciplinare e partecipativo**.
7. **Riconosci la responsabilità** - Le decisioni automatizzate devono sempre avere un **referente umano identificabile**.
8. **Semplifica, ma non banalizzare** - L'AI può snellire i processi, ma mantieni **il valore del servizio pubblico**.
9. **Promuovi la co-creazione** - Progetta soluzioni AI coinvolgendo cittadini, dipendenti e esperti.
10. **Mantieni viva la relazione** - Ricorda che l'AI è un **alleato, non un interlocutore**: coltiva l'intelligenza relazionale.

Appendice 2- Glossario dei Termini Chiave

Per una comprensione consapevole e condivisa del lessico dell'Intelligenza Artificiale

Preambolo

Nel dialogo tra essere umano e intelligenza artificiale, le parole contano. Comprendere il significato dei termini tecnici non è solo un'esigenza formativa, ma un gesto di democrazia e partecipazione. Questo glossario accompagna il Manifesto con l'intento di rendere più accessibili i concetti alla base delle tecnologie emergenti. È uno strumento aperto, in continuo aggiornamento, per rafforzare la trasparenza e promuovere una cittadinanza digitale consapevole.

Termini fondamentali

Termine	Definizione
Intelligenza Artificiale (AI)	Capacità dei sistemi digitali di simulare funzioni cognitive umane come apprendimento, ragionamento e adattamento al contesto.
Machine Learning (ML)	Metodo attraverso cui un sistema AI apprende dai dati per migliorare le proprie prestazioni senza essere esplicitamente programmato.
Deep Learning (DL)	Tecnica di ML basata su reti neurali profonde che permette di elaborare grandi quantità di dati complessi, come immagini e linguaggio.
Large Language Model (LLM)	Modello linguistico di grandi dimensioni capace di comprendere e generare testo in linguaggio naturale, come GPT.
AI Generativa	Ramo dell'AI che produce nuovi contenuti (testo, immagini, musica) a partire da esempi appresi.
Bias algoritmico	Distorsione nei risultati prodotti da un sistema AI dovuta a dati o modelli non imparziali, con potenziale rischio di discriminazione.

Termine	Definizione
Explainable AI (XAI)	Sistemi progettati per rendere comprensibili le decisioni dell'AI a utenti umani, garantendo trasparenza e tracciabilità.
Hallucination (Allucinazione)	Risposta errata o inventata da un modello AI, spesso presentata come corretta. Fenomeno critico in ambiti informativi e decisionali.
Artificial General Intelligence (AGI)	Concetto teorico di un'AI capace di affrontare qualsiasi compito cognitivo umano, con autonomia e flessibilità generalizzata.
Neural Network (Rete Neurale)	Modello matematico ispirato alla struttura del cervello umano, costituito da nodi (neuroni artificiali) interconnessi.
Agente Intelligente	Sistema AI che percepisce l'ambiente, prende decisioni autonome e agisce per raggiungere obiettivi.
Foundation Model	Modello di base addestrato su dati molto ampi e generici, su cui vengono costruite applicazioni specifiche.


Termini avanzati e rilevanti per la PA

Termine	Definizione
Prompt Engineering	L'arte di formulare richieste precise e strutturate per ottenere output ottimali da modelli AI generativi.
Interoperabilità	Capacità di sistemi diversi (es. software pubblici) di comunicare e lavorare insieme in modo integrato ed efficiente.
Auditabilità	Possibilità di analizzare e verificare ex post le decisioni e i processi automatizzati di un sistema AI.
Sostenibilità Digitale	Principio secondo cui l'uso delle tecnologie (inclusa l'AI) deve minimizzare l'impatto ambientale e ottimizzare le risorse.

Termine	Definizione
Human-in-the-loop (HITL)	Modalità operativa in cui l'intervento umano è previsto in ogni fase critica del processo automatizzato.
Governance dell'AI	Insieme di regole, pratiche e strumenti per assicurare un uso etico, legittimo e sicuro dell'intelligenza artificiale.
Trasformazione Digitale	Processo di innovazione che ridisegna servizi e processi pubblici attraverso tecnologie digitali, centrando la persona.

Appendice 3 – Confronto tra il Manifesto e il Piano Triennale AGID 2024–2026

Articolo Manifesto	Titolo / Tema	Convergenza con il Piano Triennale	Note
1	La Persona come Orizzonte	✓ Parte I – Visione strategica ✓ Cap. 1.2.1 e 1.4 (User-centricity)	Entrambi i documenti pongono il cittadino al centro della trasformazione digitale.
2	Uso Consapevole e Responsabile	✓ Cap. 5.1.3 (IA nella PA) ✓ Parte III (Competenze digitali)	L'uso responsabile dell'IA è una priorità in linea con AI Act e codice etico AGID.
3	Attenzione Attiva e Riflessiva	✓ Cap. 5.2 (Sperimentazione e monitoraggio)	Richiama l'analisi critica continua degli effetti dell'IA, come indicato nel ciclo di monitoraggio previsto nel Piano.
4	Formazione come Cittadinanza Digitale	✓ Cap. 4.1.2 (Competenze e cultura digitale)	Forte allineamento con la formazione dei dipendenti pubblici prevista da AgID.
5	Trasparenza dei Processi Automatizzati	✓ Cap. 5.1.3 (Explainable AI) ✓ Cap. 2.3 (Accesso civico e trasparenza)	L'AI deve essere comprensibile e spiegabile, anche per i cittadini: punto condiviso.
6	Collaborazione Intelligente	✓ Parte I (Trasformazione collaborativa) ✓ Cap. 1.3.4 (Modelli collaborativi)	Promuove la sinergia uomo-macchina, coerente con la visione di un'amministrazione "intelligente".

Articolo Manifesto	Titolo / Tema	Convergenza con il Piano Triennale	Note
7	Valori Etici e Senso del Limite	✓ Cap. 5.1.2 (Valutazione etica dell'AI) ✓ AI Act – recepimento	L'etica digitale è esplicitamente citata come prerequisito nei progetti di IA.
8	Qualità del Linguaggio e del Dialogo	 Complementare – Non trattato esplicitamente	Integrazione valoriale importante: suggerisce attenzione al tono e alla comunicazione, non strutturato nel Piano.
9	Inclusione e Accessibilità	✓ Cap. 2.2.1 (Accessibilità) ✓ Cap. 4.1.1 (Digital divide)	Totale allineamento. L'inclusione è priorità assoluta nella progettazione dei servizi digitali.
10	Centralità del Giudizio Umano	✓ Cap. 5.1.3 (Human-in-the-loop) ✓ AI Act (obbligo di supervisione umana)	Ampia convergenza. La decisione resta responsabilità umana.
11	Cura del Bene Comune	✓ Parte I e Cap. 1.1 (Innovazione al servizio del cittadino)	La tecnologia al servizio dell'interesse generale è la base del Piano stesso.
12	Protezione dei Dati e Privacy	✓ Cap. 3.2.1 (Sicurezza e privacy) ✓ GDPR compliance	Perfettamente coerente. Richiama le stesse normative e tutele.
13	Meccanismi di Controllo e Auditabilità	✓ Cap. 5.1.3 (Auditabilità dell'IA)	Requisito tecnico ed etico previsto nel Piano per tutti i sistemi AI ad alto rischio.

Articolo Manifesto	Titolo / Tema	Convergenza con il Piano Triennale	Note
14	Co-progettazione e Partecipazione dei Cittadini	✓ Cap. 2.1.3 (Design thinking, co-design) ✓ Parte III	Grande sinergia con la spinta alla partecipazione civica nella progettazione dei servizi.
15	Impatto Ambientale e Sostenibilità Digitale	✓ Cap. 6.1.1 (Green IT) ✓ Parte I (transizione ecologica)	Obiettivo condiviso per ridurre l'impatto ambientale delle soluzioni digitali.
16	Diritto all'Interpretabilità e all'Obiezione	✓ Cap. 5.1.3 (AI explainability & contestabilità) ✓ AI Act (diritto di contestazione)	In linea con gli obblighi normativi di rendere interpretabile e contestabile ogni decisione automatizzata.

Il Manifesto intende rappresentare una **cornice etica, valoriale e culturale** complementare al Piano Triennale per l'informatica nelle pubbliche amministrazioni di AgID. Anzi, ne può **rafforzare l'attuazione**, aiutando le amministrazioni a interpretare gli obiettivi tecnici in modo **etico, inclusivo e orientato al bene comune**

Informazioni finali e licenza

Versione aggiornata

La versione aggiornata di questo manifesto è reperibile all'URL:

<https://www.easyteam.org/ai/manifesto>

Licenza

Questo documento è distribuito sotto licenza **CC BY-NC-SA** (Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo):

- **Attribuzione obbligatoria:** chiunque utilizzi o modifichi il documento deve citare l'autore originale.
- **Modifiche consentite:** altri possono proporre integrazioni, adattamenti e versioni derivate. Per fare ciò è sufficiente aggiungere il nome degli autori successivi dopo il nome dell'autore principale.
- **Condivisione con la stessa licenza:** ogni versione modificata deve essere rilasciata con la stessa licenza, evitando che qualcuno ne limiti l'uso in futuro.
- **Uso commerciale non consentito:** non è consentito vendere versioni stampate del documento, né concederne l'accesso e la lettura dietro pagamento, né inserire questo documento in contenuti fruibili o distribuiti a pagamento